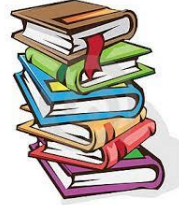




Dalla Biblioteca



nonsololibri

Curatore Mario Grillandini

Cari lettori, a scrivere queste righe introduttive è a malincuore la nipote di Mario Grillandini, che ci ha lasciati il 31 dicembre scorso. Vorrei cogliere l'occasione per ringraziare tutti voi, grata di ciò che l'Università della Terza Età ha rappresentato in questi anni per mio nonno. Di certo la sua vita è stata ricca di cultura, fino all'ultimo e ciò è anche merito di questa bellissima realtà. I suoi amati libri non li ha mai abbandonati ed ecco, quindi, alcuni suoi consigli per la lettura, annotati qua e là per noi.

"ORO PURO", di Fabio Genovesi

L'impresa delle scoperte del Nuovo Mondo raccontate attraverso gli occhi di un mozzo diciassettenne che sapeva leggere e scrivere.

Nelle pagine del romanzo si scopre la grandezza e le debolezze di Cristoforo Colombo, il coraggio di un pugno di marinai che affrontano l'ignoto e il "paradiso" dove le caravelle, le Santa Maria, la Niña e la Pinta, affidate all'Ammiraglio, approdano. Secondo Colombo sono gli avamposti della favolosa Asia, ma da quel giorno di ottobre del 1492, il mondo non sarà più come prima. Lettura piacevole e istruttiva.

"HOLLY", di Stephen King

Come in tutti i romanzi di King c'è sempre qualcosa di estraneo e questo non fa eccezione.

Quello che si racconta è qualcosa di agghiacciante, dove il male raggiunge estremi oltre l'immaginazione umana. Eppure il male è lì sotto gli occhi di tutti e Holly riesce a svelarlo a rischio della propria vita.

Romanzo pederico, incalzante e avvincente. Per chi apprezza King non può farselo scappare.

"L'IMPOSTORE", di Martin Griffin

Un thriller ambientato in un albergo semi-deserto durante una bufera di neve tra le Highlands scozzesi.

L'ambiente è suggestivo, la trama ricca di colpi di scena, anche se non del tutto originale come ambientazione.

Il racconto si sviluppa in fretta. La vicenda, tutta in una notte, viene raccontata in prima persona, expediente che limita l'autore a concentrarsi su se stesso mettendolo in secondo piano il mondo che lo circonda.

Ai di là di tutto ciò, il romanzo risulta avvincente e ben articolato.

"PAOLO - L'UOMO CHE INVENTÒ IL CRISTIANESIMO" di Conrado Auggias

Senza Paolo non si sarebbe stato il cristianesimo così come lo conosciamo noi. Forse non ci sarebbe più traccia o il minimo sarebbe rimasto rinchiuso in un piccolo lembo di terra orientale senza nessuna influenza.

La figura dell'apostolo viene raccontata e descritta dall'abile penna di Auggias in un misto tra saggio, romanzo, finzione che rende la lettura coinvolgente e affascinante.

Libro per credenti o no, da non perdere.

"LE ARMI DELLA LUCE", di Ken Follet

NUOVI

Cinquant'anni di storia d'Inghilterra e d'Europa, negli anni cruciali tra il 1793 al 1822. È un romanzo dove tutto comincia a King'sbridge e con "Mondo senza fine", il ~~best~~ libro di maggiore successo degli ultimi anni. Al centro del racconto sono le lotte e le rivendicazioni sociali, spesso estreme e violente, degli operai tessili e seguito dell'industrializzazione e l'ottusa resistenza dei proprietari e Governo.

In questo quadro si muovono ^{una miriade di} personaggi, creati da Follet, ~~indimenticabili~~ ^{si} imperi indimenticabili.

Tutto incomincia a Cambriero dopo ~~il~~ Waterloo, quando, dopo vent'anni di guerra il mondo sta cambiando anche nelle cause ~~tracce~~ Inghilterra. Romanzo caldamente consigliato.

"L'EDUCAZIONE DELLE FARFALLE", di Renato Carrisi

Nessuno si aspettava un libro del genere da Carrisi. Non può essere definito un thriller psicologico come ~~si~~ quasi tutti i suoi precedenti romanzi, né un giallo-poliziesco, né opere filologiche che sono state le basi delle inossidabili produzioni di questo autore. In questa sua ultima opera Carrisi tocca un tema di fondo nei rapporti tra madre e figlio. Un rapporto esclusivo, unico, profondo, in alcuni momenti elevatissimo. Tutto il resto fa che cornice al racconto. La Biblioteca non vuole esprimere giudizi di valore (Carrisi non ne ha bisogno) e lascia al lettore esprimersi in merito.

"IL SECOLO AUTARITARIO", di Paolo Mieli

Una saggia ~~storia~~ ^{racconta} che inizia agli albori della storia e finisce ai giorni nostri. Mieli identifica i temi che abitano il dibattito pubblico odierno e che portano le stigme dell'autoritarismo. Con l'abilità del giornalista-Monico inizia il sospetto che l'euforia emersa dalle fine della seconda guerra mondiale e la caduta del muro di Berlino non sia stata mentranto che un oblio. Il secolo autoritario di un secolo fa dura ancora oggi. Da non perdere per chiunque la storia.

GIUDIZI, PREGIUDIZI ED IL SENSO DELLA VITA

Quando l'imperatore taglia, sbaglia senza rimedio. Napoleone Bonaparte.

In altre parole, dice l'imperatore, se sbaglia me ne assumo io, e solo io, ogni responsabilità. Oggi non ci sono più gli imperatori nei tempi uomini di potere di tutto il mondo, quando qualcuno di questi sbaglia, è sempre colpa dell'altro.

Ciao Mario.